



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. FERNO B.CROCE

VAIC86100R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FERNO B.CROCE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5273** del **28/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2023** con delibera n. 102*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 15** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 38** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 43** Moduli di orientamento formativo
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 50** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 53** Valutazione degli apprendimenti
- 62** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 70** Aspetti generali

- 72** Modello organizzativo
- 76** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 78** Reti e Convenzioni attivate
- 86** Piano di formazione del personale docente
- 88** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio sul quale è situato l'Istituto afferisce a due Amministrazioni Comunali, Ferno e Samarate, due realtà socio-economiche che presentano alcune differenze, pur essendo entrambe nell'area che è stata culla dell'industrializzazione. Lo sviluppo del comune di Ferno è stato ed è condizionato dalla presenza sul territorio comunale dell'aeroporto della Malpensa; inoltre è stato favorito in passato dalla presenza di alcune grandi industrie dei settori aeronautico, tessile e meccanico. Lo sviluppo di San Macario (comune di Samarate) è stato caratterizzato invece dalla presenza di micro-aziende in diversi settori industriali; a seguito della congiuntura economico/finanziaria recessiva, alcune aziende e piccoli commercianti hanno ridotto o chiuso le loro attività.

L'emergenza sanitaria ha influito negativamente su molte attività industriali e commerciali. Attualmente si è registrata una ripresa in vari settori del territorio.

Grazie alla sinergia tra Amministrazioni e Associazioni del territorio, le proposte culturali sono ricche e varie.

L'offerta, rivolta alle diverse fasce d'età, spazia da eventi sportivi a manifestazioni culturali.

Da anni l'immigrazione di famiglie straniere, appartenenti a diverse etnie, ha modificato la composizione della popolazione, integrandosi nel tessuto sociale. Molti alunni e alunne che frequentano il nostro istituto sono di seconda generazione.

Dall'analisi del contesto socio-culturale sono stati individuati i seguenti bisogni: - Star bene con se stessi e con gli altri imparando a conoscere e gestire le emozioni; - Acquisire autonomia e responsabilità; - Sapersi esprimere, comunicare, interagire attraverso momenti di confronto e scambio; - Acquisire consapevolezza di essere parte di una comunità e di doverne rispettare le regole; - Essere rispettato e valorizzato secondo la propria unicità.

Nella formulazione della proposta di offerta formativa, l'Istituto ha tenuto conto sia della storia e delle caratteristiche del contesto in cui opera, sia delle Nuove Indicazioni Nazionali, in particolare degli aspetti sotto indicati. - Organizzazione della didattica e scelte metodologiche che portano gli alunni e le alunne a raggiungere traguardi di sviluppo formativo e obiettivi di apprendimento necessari al loro raggiungimento. - Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni e delle alunne attraverso il ricorso a strategie euristiche, ad attività laboratoriali, al lavoro



collaborativo, alla metacognizione, al 'fare per capire'. - Scelte didattiche che favoriscono il superamento del sapere frammentato, valorizzando il lavoro interdisciplinare e aiutando gli alunni e le alunne a ricostruire il senso unitario di quanto vanno conoscendo. - Organizzazione nella scuola di un ambiente di apprendimento cooperativo, più che competitivo, dove trova spazio il dialogo, le diversità sono accolte e valorizzate, si riscopre la centralità della motivazione e si impara a dare un senso all'esperienza scolastica. - Attenzione ai bisogni formativi degli alunni e delle alunne, alle loro attitudini personali, alle capacità e fragilità di ogni alunno, alle aspirazioni del singolo e alle motivazioni della classe. - Individuazione e utilizzazione di strumenti utili a far scoprire e perseguire quei valori che orientano gli alunni e le alunne verso una cittadinanza attiva e responsabile. - Utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, ponendo particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di cyberbullismo.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio di riferimento sceglie questo Istituto nella quasi totalità degli obbligati. Negli ultimi anni si è registrato un aumento delle iscrizioni dai comuni limitrofi.

Vincoli:

Livello culturale globalmente scarso, in tutte le sedi dell'Istituto. Aumento del numero di alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le scuole dell'Istituto sono sul territorio di Ferno e Samarate. Lo sviluppo del comune di Ferno è stato ed è condizionato dalla presenza sul territorio comunale dell'aeroporto della Malpensa. Lo sviluppo di San Macario (comune di Samarate) è stato caratterizzato invece dalla presenza di micro-aziende in diversi settori industriali. Dal punto di vista culturale il territorio offre iniziative ed opportunità interessanti, organizzate sia dalle Amministrazioni sia da Associazioni del territorio, arricchite anche dalle proposte dei vicini centri più grandi. Da anni l'immigrazione di famiglie straniere ha modificato la composizione della popolazione, che vede la presenza di stranieri appartenenti a diverse etnie, molti dei quali sono ben integrati nel tessuto sociale dei due paesi.

Vincoli:

L'emergenza sanitaria ha influito negativamente su tutte le attività industriali e commerciali: molte aziende, non essendo riuscite a far fronte alla crisi, sono state costrette a cessare l'attività. Si registra



una certa limitatezza culturale circa la condivisione di una visione comune di profilo istituzionale. Il territorio non offre centri di aggregazione rivolti ai ragazzi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Strutture scolastiche mantenute con regolarità dall'Ente Locale e negli anni ampliate. Livello complessivo di manutenzione degli edifici discreto. Buona diffusione di moderni strumenti informatici presenti in tutte le sedi. Presenza di spazi laboratoriali vasti e vari in tutte le sedi. Tutte le scuole sono dotate di area verde e di palestra. Tutte le scuole sono collocate in aree urbane, facilmente e celermente raggiungibili. Le risorse economiche provengono da fonte comunale, contributi volontari dalle famiglie e dalle associazioni dei genitori.

Vincoli:

Edifici obsoleti che richiedono costanti interventi di manutenzione, sostituzione.

Risorse professionali

Opportunità:

Stabilità del personale. Alto livello di apprendimento organizzativo, rappresentato dalle diffuse responsabilità e da una scelta organizzativa stabile negli anni. Risposta positiva a tutte le occasioni di formazione presentatesi negli anni. Conoscenze informatiche in ampliamento negli ultimi anni. Assistenti ad personam, legge 104, forniti dai comuni secondo le richieste dell'Istituto. Presenza di mediatori linguistici al bisogno.

Vincoli:

Discreto numero di posti vacanti (anche se molti supplenti in continuità negli anni, alla secondaria). Livello di competenze informatiche non omogeneo. Turnover in segreteria. Mancanza di docenti di sostegno a tempo indeterminato. Dirigente reggente da più anni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	4
	Informatica	5
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	74
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	31
	LIM presenti nelle aule	41



Approfondimento

E' presente nella scuola primaria Mons. Bonetta un'aula multisensoriale, secondo il metodo Snoezelen, che nasce come ambiente progettato per il benessere, attraverso la stimolazione dei cinque sensi in maniera controllata. La teoria sulla quale si basa la progettazione di tale stanza è volta a sviluppare la percezione negli alunni e nelle alunne con disabilità intellettive, relazionali, comportamentali. La realizzazione è avvenuta con la collaborazione del Comune di Ferno.

Nella scuola dell'infanzia di Cascina Elisa, grazie ai finanziamenti ottenuti con la partecipazione al PON Infanzia, è stato possibile acquistare arredi e attrezzature che hanno permesso l'allestimento di due nuovi ambienti: un'aula multifunzione e un'aula sensoriale. Nell'aula multifunzione sono presenti un proiettore con pavimento interattivo e due tavoli touch screen con annessi robot didattici. Essa è stata pensata per avvicinare i bambini e le bambine alle discipline STEM; tali esperienze consentono di incrementare le loro capacità intellettive nell'ambito logico matematico, la capacità critica, manuale e riflessiva. Inoltre, la collocazione del materiale all'esterno dell'ambiente classe, permette sia di lavorare contemporaneamente con alunni e alunne di sezioni diverse, sia di operare con un numero ridotto di bambini e bambine. Viene così data la possibilità di sviluppare il confronto tra pari, obiettivo previsto dalle competenze chiave europee.

Nell'aula sensoriale sono presenti un angolo soffice con cuscini, un tubo a bolle, le fibre ottiche, un pannello di controllo multifunzione. Essa ha permesso di realizzare uno spazio dedicato al benessere psicofisico dei bambini e delle bambine, attraverso significative esperienze sensoriali.

Grazie a fondi precedenti sono a disposizione dell'Istituto i seguenti dispositivi: 1 stampante/scanner 3D con PC ad essi dedicato; 7 visori; 1 robot photon; 1 photon kit per l'insegnamento della Fisica; 1 photon kit di apprendimento socio-emotivo; 7 orologi.



Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	21



Aspetti generali

L'Istituzione scolastica, nella sua autonomia, deve mirare al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Vision e Mission

Per vision si intende la finalità che l'Istituto si propone di raggiungere in un periodo di medio o lungo termine attraverso la definizione di adeguate azioni e di una conseguente organizzazione (mission).

Il nostro istituto concorre a promuovere la formazione dell'Uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento degli adolescenti ai fini della scelta della formazione successiva. Una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo. Il nostro compito è innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni e delle alunne, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali, per prevenire la dispersione scolastica.

MISSION

La mission principale è quella di creare una scuola caratterizzata da un clima di accoglienza e disponibilità attraverso:

- la realizzazione di percorsi scolastici quanto più possibile personalizzati rispetto alle potenzialità e alle difficoltà dei singoli alunni e alunne;
- l'adozione di strategie didattiche che favoriscano la collaborazione tra alunni e alunne: didattica laboratoriale, lavori di gruppo;
- la proposta di percorsi di orientamento per facilitare il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado;
- la promozione della legalità e di stili di vita che contrastino il pericolo di devianze e dipendenze;
- la comprensione del linguaggio delle tecnologie informatiche e dei media per un uso più consapevole;



- l'apprendimento degli elementi di base della lingua italiana, per gli studenti stranieri;
- l'organizzazione di un servizio scolastico con orario diversificato;
- il supporto nel potenziamento dei servizi collaterali a quello scolastico;
- la progettazione didattica collaborativa tra docenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento esiti degli studenti in italiano, matematica e inglese**

Il percorso si rivolge a tutte le classi dell'istituto. Punto di partenza sono i risultati degli alunni nelle prove standardizzate degli anni precedenti; la riflessione sugli esiti permette di ricalibrare le strategie, le metodologie e le azioni messe in campo quotidianamente dai docenti. Le prove standardizzate forniscono un dato statistico oggettivo e paragonabile con altre realtà (provincia, regione e Italia).

L'avvicinamento degli alunni alle metodologie previste dalle prove standardizzate è punto centrale della programmazione di ogni docente, in quanto le competenze sono l'obiettivo finale da raggiungere in ogni classe e in ogni disciplina.

L'Istituto promuove la formazione e l'aggiornamento dei docenti nella didattica di italiano, matematica e inglese riguardo l'organizzazione delle competenze in ottica delle prove nazionali, partecipando a percorsi di ricerca-azione organizzati a livello di ambito (ad esempio "Valutare per formare: dall'Invalsi alla didattica").

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare metodologie didattiche più attente al raggiungimento delle competenze e non solo delle conoscenze dei contenuti.



Utilizzo dei risultati della Valutazione Finale e delle Prove standardizzate Invalsi per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la didattica laboratoriale anche con la costituzione di piccoli gruppi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Programmazione di attività di recupero e potenziamento delle competenze di base.

○ **Continuità e orientamento**

Attività di raccordo fra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di affinare il processo di formazione delle classi.

Costruire prove comuni di italiano, matematica e inglese, in continuità tra i diversi ordini di scuola (di ingresso, intermedie e finali)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di percorsi di formazione del personale per l'innovazione nella didattica anche sotto l'aspetto multimediale e nei nuovi approcci pedagogici, per il successo formativo di ciascun alunno.



Attività prevista nel percorso: Pianificazione prove comuni d'ingresso, intermedie e finali d'anno

Descrizione dell'attività	Pianificazione prove comuni d'ingresso, intermedie e finali d'anno
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado che insegnano italiano, matematica e inglese.
Risultati attesi	- Predisporre prove strutturate e griglie di correzione comuni garanti di oggettività ed equità, utilizzando per la valutazione l'intera scala docimologica. - Strutturare prove in linea con i quadri di riferimento Invalsi, a conclusione di un processo di insegnamento volto a sviluppare competenze che permettano agli alunni di "produrre e non riprodurre". - Operare tenendo conto della verticalità del curriculum.

Attività prevista nel percorso: Organizzazione ambiente di apprendimento

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.
Risultati attesi	-Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni; - garantire percorsi differenziati e personalizzati; - motivare gli



alunni con percorsi efficaci (incontri con autori, biblioteca di classe, KET, madrelingua, clil...)

Attività prevista nel percorso: Inclusione e differenziazione

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.
Risultati attesi	- Adottare strategie didattiche che permettano un processo di apprendimento individualizzato - garantire a tutti gli alunni una valutazione che tenga conto del processo di apprendimento personale - mantenere la fascia di alunni definita ai livelli di eccellenza per la durata dell'intero anno scolastico; -sviluppare e potenziare il pensiero critico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto adotta da anni un'organizzazione capillare in cui sono definiti: attori, ruoli e funzioni, attività da svolgere .

La struttura organizzativa risulta articolata in figure di sistema su tre livelli: di funzionamento, di riferimento, di cura/responsabilità. La comunicazione sia interna sia esterna risulta puntuale e recante sempre: cronoprogramma, persone di riferimento, strumenti di azione/rendicontazione. Un costante dialogo con le amministrazioni locali e le associazioni dei genitori, ove presenti, permette il coordinamento delle azioni e la collaborazione per l'implementazione dell'attrezzatura e l'arricchimento didattico.

Il livello di distribuzione di compiti e responsabilità è molto diffuso, altrettanto diffusa è la distribuzione del FIS, assegnato a quasi tutti i docenti e a tutti gli ATA. La divisione dei compiti è chiara, rispondente alla struttura organizzativa deliberata in Collegio docenti e assegnata con incarico dettagliato. Il personale ATA svolge i propri compiti/mansioni secondo aree dichiarate con precisione e comunicate con formale incarico. Figure di responsabilità sono distribuite in ogni plesso/sede.

Un costante confronto tra i Collaboratori, le Funzioni Strumentali, il DSGA, e il DS favorisce l'allocatione di ogni risorsa in modo efficiente ed efficace; l'elaborazione della proposta di finanziamento con Fondi Diritto allo Studio è compito del Collegio Docenti.

L'Istituto mette in atto pratiche didattiche di inclusione, personalizzazione e valorizzazione dell'utenza.

Nell'ultimo anno il rinnovamento delle attrezzature informatiche in tutte le sedi è avvenuto grazie al finanziamento di PON, digital board, cablaggio strutturato in tutte le sedi.

Sempre grazie ai finanziamenti europei PON Infanzia, è stato possibile acquistare arredi e attrezzature che hanno permesso l'allestimento di due nuovi ambienti: un'aula multifunzione e un'aula sensoriale.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Rispetto alle pratiche di insegnamento e apprendimento l'Istituto lavora quotidianamente e contemporaneamente su tutte le fasce di utenza: potenziamento, consolidamento e recupero. Le risorse dell'organico dell'autonomia sono distribuite equamente in tutte le sedi ed utilizzate per garantire attività individualizzate di potenziamento e consolidamento.

Per la gestione e l'organizzazione della didattica rivolta agli alunni BES si prevedono le seguenti azioni: rilevazione statistica annuale dei casi presenti; protocolli deliberati dal collegio docenti in merito; Consulente Psicopedagogico; individuazione di 3 funzioni strumentali specifiche di ciascuna area (disabilità, disagio, stranieri), inserite nelle reti territoriali e costantemente formate. In collaborazione con gli Ambiti territoriali di Varese e Como e il servizio di neuropsichiatria infantile del territorio, l'Istituto aderisce al progetto di osservazione educativa ed individuazione precoce dei casi sospetti di DSA ed individuazione precoce di disturbi del neurosviluppo, rivolto agli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e delle prime due classi di scuola primaria.

La scuola favorisce attività di inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari con progettazioni didattiche individualizzate/personalizzate sintetizzate nel PEI/PDP, condivise tra insegnanti di sostegno e docenti curricolari così come da PAI. I PEI vengono condivisi anche con gli educatori/assistenti alla persona. Per l'attuazione dei PDP sono previsti percorsi personalizzati anche attraverso strumenti compensativi e misure dispensative definite anche recependo le indicazioni delle certificazioni. La scuola organizza l'attività di accoglienza per gli studenti stranieri e interventi di alfabetizzazione, in rete con altre scuole. Per l'attuazione di questi percorsi di inclusione/alfabetizzazione la scuola si avvale anche di volontari ex docenti e mediatori culturali.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto partecipa al progetto "Competenze digitali per una cittadinanza critica, consapevole, attiva e responsabile", promosso dal CREMIT, Università Cattolica, e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia con l'obiettivo di sperimentare, nell'ambito di un gruppo di scuole lombarde, documentare e diffondere soluzioni didattiche, organizzate in curricoli verticali, funzionalmente finalizzate a sviluppare le "competenze



digitali”.

Allegato:

Progetto Competenze digitali per la cittadinanza vers 11_6_18.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto ha realizzato un'aula multisensoriale presso la scuola primaria di Ferno; un'aula multifunzione e sensoriale presso la scuola dell'infanzia di Cascina Elisa.

Con i finanziamenti PON Ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia sono stati realizzati interventi volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Con i fondi PNRR, Missione 1.4, la scuola vuole cogliere l'occasione di innovare non solo gli ambienti fisici ma anche la didattica.

Si intende progettare, anche attraverso gli spazi strutturali a disposizione e non modificabili se non parzialmente, un nuovo setting d'aula portando a regime tutte le dotazioni digitali di cui la scuola si è dotata nell'ultimo triennio.

Protagonisti dell'innovazione dovranno essere i docenti che saranno gli attori delle nuove metodologie didattiche.



Aspetti generali

Il nostro Istituto assume come orizzonte di riferimento per l'individuazione delle progettualità da attivare le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Si tratta di competenze trasversali che, secondo il Consiglio Europeo, sono utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Queste skills si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. La nostra Scuola le assume in quanto ritiene che il percorso di formazione all'interno del percorso scolastico non investa solo la sfera dell'apprendimento, ma miri ad uno sviluppo complessivo dell'alunno e dell'alunna.

La specifiche progettualità verranno declinate anno per anno e coinvolgeranno tutte le aree, sulla base delle Scelte Strategiche effettuate per il triennio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA STATALE	VAAA86101N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON CARLO COZZI-FR. SAN MACARIO	VAEE86101V
MONSIGNOR BONETTA - FERNO -	VAEE86102X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MACARIO - SAMARATE -	VAMM86101T
B. CROCE - FERNO -	VAMM86102V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. FERNO B.CROCE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA STATALE VAAA86101N

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DON CARLO COZZI-FR. SAN MACARIO
VAEE86101V**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONSIGNOR BONETTA - FERNO -



VAEE86102X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.MACARIO - SAMARATE - VAMM86101T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: B. CROCE - FERNO - VAMM86102V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In conformità con quanto previsto dalla normativa, in tutti gli ordini di scuole gli alunni affronteranno l'insegnamento di Educazione Civica per almeno 33 unità lezione annuali, suddivisi in modo equo tra primo e secondo quadrimestre.

La disciplina verrà impartita rispettando la sua natura interdisciplinare, pertanto tutti gli insegnamenti saranno coinvolti con un numero variabile di ore in base agli argomenti affrontati come specificati nel curriculum di Istituto.

Allegati:

curricolo di educazione civica completo.pdf

Approfondimento



Articolazione oraria scuola dell'infanzia

ore 7.40/8.45	ore 8.45/12.00	ore 12.00/13.00	ore 13.00/13.45	ore 13.45/15.15	ore 15.15/15.40
accoglienza ingressi	attività	pranzo	ricreazione	attività	uscita

Quadro orario scuola primaria

CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE - QUARTE Tempo ordinario: 27 ore

ITALIANO	7	6	6	6
MATEMATICA	6	6	5	6
SCIENZE	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	1	1	2
MUSICA	1	1	1	1
TEC/INFORMATICA	1	1	1	1
I.R.C.	2	2	2	2



CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE - QUARTE Tempo pieno: 40 ore

ITALIANO	8	7	7	7
MATEMATICA	7	7	6	7
SCIENZE	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1
TEC/INFORMATICA	1	1	1	1
I.R.C.	2	2	2	2

CLASSI V con Tempi scuola misti

	Classe 5 [^]
ITALIANO	6+1 (lab)
MATEMATICA	6



SCIENZE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
INGLESE	3
ARTE E IMMAGINE	1+1 (lab)
EDUCAZIONE FISICA	2
MUSICA	1
TEC/INFORMATICA	1
I.R.C.	2

* Per le classi quarte e quinte è previsto l'insegnamento di educazione motoria con 2 ore aggiuntive oltre le 27 ore a cura di un docente specializzato.

Quadro orario scuola secondaria di Ferno

Il tempo scuola ordinario prevede 30 ore settimanali che, con l'organizzazione oraria di unità lezione da 55 minuti, diventano 32 unità lezioni settimanali così ripartite:

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA
Italiano	8	7	6
Storia	2	3	3



Geografia	1	1	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1
Totale	31	31	31
Alternanza*	1	1	1

* ALTERNANZA La trentaduesima unità lezione è dedicata al potenziamento di singole discipline, indicate in avvio d'anno scolastico dal Collegio Docenti e vincolate all'/dall'organico ottenuto. Per l'anno scolastico 2023/24 l'alternanza avviene tra le seguenti discipline:

classi I: Geografia. Classi II: Italiano/Francese. Classi III Potenziamento annuale Matematica.

Il Tempo scuola prolungato prevede, in aggiunta al tempo ordinario, 3 ore settimanali, che si configurano come attività laboratoriali.

ASSE	TIPOLOGIA LABORATORIO
	Laboratorio espressivo



ASSE dei LINGUAGGI	Laboratorio di Teatro
	Laboratorio pratica musicale
	Laboratorio di scrittura
	Laboratorio L2
	Laboratorio L3 (francese e spagnolo)
	Laboratorio sportivo
	Laboratorio artistico
ASSE MATEMATICO- SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	Laboratorio artigianale
	Laboratorio scientifico
	Laboratorio logico- matematico, Robotica e Coding
	Laboratorio informatico

Per la scuola secondaria di San Macario dall'anno scolastico 2022/2023 è attivo unicamente il tempo scuola ordinario a 30 ore.



Curricolo di Istituto

I.C. FERNO B.CROCE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Gli Assi culturali portanti dell'azione didattica dell'Istituto sono quattro, corrispondono alle aree in cui si ripartono gli standard delle competenze chiave e si inseriscono nel percorso verticale dell'obbligo.

Allegato:

Assi culturali.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cittadini digitali in un pianeta sostenibile

Alla luce della recente normativa che prevede l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, si contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Anche nella scuola dell'infanzia è fondamentale la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini e delle bambine grazie al loro incontro con immagini, parole e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.



I bambini e le bambine nella scuola dell'infanzia sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell' ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche al corretto uso dei dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con la progressione in base all'età e all'esperienza. All'interno del progetto per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile verrà affrontato il progetto divertiamoci a riciclare.

In particolare: Progetto **CREMIT** promosso dal CREMIT. Il progetto si pone l'obiettivo di fornire un primo esempio di curriculum verticale autorevole di cittadinanza digitale. Per gli alunni di quattro anni parte la fase di sperimentazione.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Come stabilito nelle 'Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione' nella parte 'L'organizzazione del curricolo', l'Istituto si è dotato di Curricoli Verticali di Disciplina. Essi sono il frutto della collaborazione dei docenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado; riguardano tutte le discipline e rappresentano un progetto formativo unitario che accompagna l'alunno dalla classe prima della scuola primaria alla terza della secondaria di 1° grado. Ogni curricolo prende in considerazione le competenze disciplinari; per ogni competenza sono indicati i traguardi da raggiungere al termine sia della scuola primaria che della secondaria 1°; i traguardi sono declinati per classe secondo i criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione. Questi curricoli verticali sono costantemente in fase di validazione e quindi passibili di eventuali modifiche nel corso del triennio di validità del presente Piano.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Percorsi Verticali di Apprendimento trasversale nel curricolo obbligatorio. L'Istituto Comprensivo, per garantire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ha pianificato dei percorsi specifici verticali, qui allegati.

Allegato:

Percorsi verticali apprendimento.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Cittadinanza Attiva - Entro e ad ampliamento del curricolo, il Collegio Docenti programma e attua diverse azioni educative finalizzate a promuovere conoscenze e competenze di cittadinanza, nella convinzione che, nel processo di maturazione della personalità degli alunni, decisivi sono il riconoscimento e l'adozione di valori fondamentali quali l'assunzione di responsabilità all'interno della società, il rispetto delle regole, l'apertura sociale agli altri. All'ingresso nella scuola e successivamente ad ogni inizio d'anno viene proposto il Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e i doveri, nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglia e alunno/e. L'adesione delle scuole di Ferno e di San Macario al progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi favorisce la partecipazione degli alunni e delle alunne alla vita della comunità locale e li avvia all'esercizio concreto della democrazia e della cittadinanza attiva, attraverso il confronto e il dialogo con i coetanei e le istituzioni. Nel quadro della progettazione integrata particolare rilevanza ha la collaborazione con le Amministrazioni comunali di Ferno e Samarate, in merito alla celebrazione delle Manifestazioni Civili. A tal fine la partecipazione degli alunni e delle alunne è garantita ed è così calendarizzata, nella prospettiva del curricolo verticale 4 novembre cl. IV scuole primarie tema "LA GUERRA" 5 gennaio cl. V scuola primaria Ferno tema "IL SACRIFICIO" 27 gennaio cl. III scuole secondarie I tema "LA MEMORIA" 10 febbraio cl. II scuola secondaria I Ferno tema "LA CONTRAPPOSIZIONE" 25 aprile cl. I scuola secondaria I cl. V primaria SM tema "LA LIBERTÀ"

Utilizzo della quota di autonomia

Rispetto alla quota di organico dell'autonomia, si prevede l'utilizzo per l'organizzazione di percorsi di insegnamento/apprendimento per la compresenza e la contemporaneità. In



ottemperanza a quanto previsto dalla legge, le risorse vengono anche utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. FERNO B.CROCE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Alla scoperta del pensiero computazionale**

Utilizzare e manipolare oggetti fisici e concreti per interagire con gli strumenti digitali. Attraverso l'esperienza diretta i bambini e le bambine scoprono l'ambiente fisico e il mondo che li circonda. Le attività vengono svolte lavorando in piccoli gruppi per sviluppare le competenze sociali. L'utilizzo di attività collaborative permette ai bambini e alle bambine di responsabilizzarsi in un percorso di progressiva assunzione di autonomia sia nella sfera personale che di gruppo. Al fine di rendere coinvolgente l'attività si sceglie di utilizzare uno sfondo integratore che agisca da file rouge: la narrazione è da considerarsi una risorsa inesauribile a sostegno della creatività e dell'immaginazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la pratica del coding

○ **Azione n° 2: Insegnare le STEM: dal coding al digital storytelling**

Proseguendo l'azione intrapresa alla scuola dell'Infanzia si propongono attività in cui si richiede la realizzazione di piccoli manufatti seguendo istruzioni precise e dettagliate. Partendo da semplici algoritmi si guidano gli alunni e le alunne alla comprensione della necessità di fornire ai dispositivi comandi chiari e in sequenza ordinata, alla valutazione dei processi attuati e alla correzione degli eventuali errori di programmazione.

Dalla costruzione di linee di codice attraverso la piattaforma Code.org si procede, nelle classi quarte e quinte, alla realizzazione di digital storytelling su argomenti di vario tipo, con particolare riferimento all'utilizzo della tecnologia in modo critico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Date una serie di istruzioni realizzare un manufatto secondo un modello dato
- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la pratica del coding
- Utilizzare il digital storytelling per la narrazione
- Utilizzare la tecnologia in modo consapevole

○ **Azione n° 3: Il metodo scientifico nella pratica quotidiana**

In laboratorio gli alunni e le alunne si pongono domande, fanno ipotesi e verificano alcuni fenomeni naturali chimici o biologici attraverso l'allestimento di diversi esperimenti, lavorando in piccoli gruppi.

La costruzione di significati è legata all'uso degli strumenti utilizzati nelle varie attività, alla comunicazione e condivisione delle conoscenze in classe, attraverso i lavori collaborativi/cooperativi in piccoli gruppi e alla discussione guidata.

Lo scopo principale del laboratorio è di rendere familiare agli alunni e alle alunne il metodo scientifico e della ricerca, risvegliare curiosità ed iniziativa.

Gli alunni svilupperanno competenze quali: comprendere contenuti scientifici, utilizzare strumenti procedure e regole, comunicare utilizzando un linguaggio specifico, collaborare, imparare ad imparare, e la competenza digitale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Utilizzare fonti informative di generi differenti
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Sperimentare sistemi e strumenti atti a diversi scopi

○ **Azione n° 4: Da produttore a consumatore**

Gli alunni e le alunne in autoapprendimento imparano il linguaggio di programmazione in modo divertente e graduale: dai principali e semplici comandi all'utilizzo degli operatori e variabili. Attraverso l'uso del software gratuito Scratch acquisiscono i concetti base di programmazione, di calcolo matematico e di ragionamento matematico, risolvendo problemi complessi mediante una strategia. Partendo da esempi pratici che diventano



sempre più complessi, man mano che l'alunno e l'alunna prende dimestichezza, si prosegue nella realizzazione di storytelling e giochi didattici e non.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la pratica del coding
- Sperimentare sistemi e strumenti atti a diversi scopi
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumer e producer
- Realizzare semplici giochi didattici e non, attraverso il linguaggio di programmazione



Moduli di orientamento formativo

I.C. FERNO B.CROCE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Conoscere nuovi compagni, il nuovo ambiente scolastico e le sue regole.
- Rispettare l'altro, della diversità, tolleranza, empatia, accettazione
- Sperimentare attività di laboratorio: scientifico, tecnologico, artistico, musicale
- Lavorare sul metodo di studio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Sperimentare diverse forme di apprendimento con laboratori e attività pratiche specifiche per disciplina (laboratorio scientifico, tecnologico,...)

Sperimentare diverse forme di espressione anche con progetti multidisciplinari da sviluppare con tecniche e metodologie diverse

Riflessione sulle diverse esperienze vissute anche con l'aiuto di esperti (per es questionari costruiti con l'aiuto della psicopedagoga...) in modo da iniziare a individuare le caratteristiche personali predominanti

Presentazione generiche delle diverse tipologie di percorsi di studio superiori

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo**



per la classe III

- Autovalutazione dei propri interessi e capacità;
- Conoscere il proprio modo di apprendere, le proprie attitudini;
- Informarsi sull'offerta formativa del territorio;
- Analizzare i profili di entrata delle scuole secondarie di secondo grado;
- Sviluppare capacità decisionali;
- Individuare criteri e variabili che possono intervenire nella propria scelta;
- Relazionarsi adeguatamente con l'esperto di Orientagiovani ponendo domande pertinenti, adeguate e chiare;
- Partecipare agli open day e alle lezioni aperte organizzate dalle scuole del territorio;
- Svolgere test attitudinali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CLIL

Con l'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning) si indica una pratica didattica che consiste nell'insegnamento di una disciplina curricolare attraverso una lingua diversa da quella normalmente utilizzata. Si fonda sull'assunto che il discente acquisisce nuove conoscenze nella materia non linguistica e contemporaneamente usa e impara la lingua straniera che viene usata come "lingua veicolare". Nella Scuola Primaria all'interno di uno o più ambiti disciplinari vengono selezionati contenuti significativi da presentare in Lingua Inglese, utilizzando una modalità espositiva preferibilmente esperienziale e valorizzando gli elementi visivi, in modo da facilitare gli apprendimenti proposti. Il percorso CLIL è attuabile nelle classi quarte e quinte in funzione delle competenze dell'organico assegnato o di eventuali finanziamenti. Nella Scuola Secondaria 1° le lezioni CLIL si affiancano all'insegnamento linguistico e disciplinare tradizionale e ne creano il punto di raccordo. L'obiettivo primario dell'applicazione della metodologia CLIL è il coinvolgimento e lo sviluppo cognitivo dell'alunno e delle alunne insieme ad un uso più naturale della lingua straniera all'interno della classe. Le lezioni si fondano sull'assunto teorico delle 4C, che sono alla base di ogni processo di apprendimento in un contesto CLIL, Content, Communication, Cognition, Culture. Da un punto di vista pratico, ciò si traduce in una serie di attività su contenuti rilevanti e autentici (Content), che mirano a incoraggiare una comunicazione più autentica all'interno della classe (Communication) attraverso processi stimolanti di riflessione, interazione e problem solving (Cognition) e a promuovere una consapevolezza multiculturale (Culture). L'obiettivo è quello di fornire agli alunni e alle alunne la motivazione e gli strumenti necessari per acquisire i contenuti e saperli riportare in modo attivo. Il percorso CLIL è attuato in lingua inglese nelle classi seconde e terze. L'attività viene svolta sia all'interno della programmazione curricolare sia creando momenti ad hoc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Obiettivo dell'attività è il raggiungimento di competenze più elevate nell'utilizzo della lingua straniera sia in riferimento alle valutazioni quadrimestrali sia nelle prove standardizzate nazionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Percorsi Verticali di Apprendimento trasversale

Nell'Istituto sono stati pianificati percorsi trasversali che riguardano alcuni campi: Educazione alla legalità; Manifestazioni civili; Avviamento allo sport; Educazione all'affettività; Educazione alle emozioni; Educazione alimentare; Sicurezza, Teatro, Musica; Progetti ambientali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo consapevole delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione di esperienze di educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne + esperti esterni

● Progetto nazionale "Scuola attiva Junior"

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1a alla 3a, incentrato su due discipline sportive: tiro con l'arco e baseball.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Incoraggiare le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ortiamo -

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Progettazione di un orto, di un tunnel e di un'area verde: mettere in pratica i principi base della progettazione del verde produttivo e ornamentale, attraverso rilievi effettuati sul campo e rielaborazione dei dati mediante un apposito software di progettazione; Conoscenza e messa in pratica delle consociazioni ottimali e dei cicli delle colture; Conoscenza e scelta



delle colture ornamentali adatte a un'area verde destinata alla frequentazione da parte di bambini e insegnanti; Utilizzare una modalità di apprendimento attivo; Acquisire e applicare il metodo scientifico sperimentale nel lavoro di ricerca; Acquisire principi di orticoltura biologica; Creare un rapporto positivo con l'elemento terra; Approfondire tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità delle verdure, alla cura dell'orto; Conoscere e utilizzare strumenti di lavoro (vanga, zappa, rastrello e altri attrezzi)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Tempi: Inizio dell'anno scolastico e intensificazione a partire da marzo.

Il progetto sarà coordinato da due docenti della scuola di Agraria "Andrea Ponti" di Gallarate, con sede a Somma Lombardo, e dall'Associazione "Amici della biblioteca" di Samarate"

Fasi: Pulizia dell'appezzamento; Concimazione; Piantumazione; Irrigazione; Raccolta frutta e verdura

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale

Tipologia finanziamento

Attrezzature e sussidi adatti all'attività

- forniti dalla scuola di agraria partner e dall'associazione



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA STATALE - VAAA86101N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia lo strumento di valutazione è l'osservazione costante e sistematica dei bambini e delle bambine nei momenti di gioco e durante le attività. Sebbene non vi sia una norma che regola e che preveda certificazioni attestanti gli esiti raggiunti. L'osservazione prevede di considerare continuamente i traguardi raggiunti e non da parte degli alunni e delle alunne, per pianificare e se necessario riprogrammare le attività per una didattica a misura di bambino/a. In tal contesto si valuterà attraverso le osservazioni sistematiche le competenze cognitive : linguistiche, logico-matematiche, motorie e le competenze emotive: gli aspetti relazionali e l'identità. Questi obiettivi saranno valutati per ridefinire le scelte educative e progettuali, informare le famiglie e informare la scuola primaria in merito all'acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino. Nell'ambito della scuola dell'infanzia per quanto concerne la valutazione si terrà conto inoltre dell'autovalutazione da parte dei bambini e delle bambine del proprio "compito lavoro".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà valutato attraverso l'osservazione degli alunni e delle alunne durante le attività di gioco libero, strutturato, le conversazioni e i momenti di routine, tenendo presente come obiettivo il rispetto delle regole di vita nell'ambiente sociale della scuola, del rispetto dell'ambiente circostante e della natura.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la valutazione delle capacità relazionali degli alunni e delle alunne, si fa riferimento agli indicatori presenti nella tabella delle competenze trasversali verticali inserite nella sezione "Socializzazione e cittadinanza attiva"

Allegato:

competenze_t_li_verticali.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.MACARIO - SAMARATE - - VAMM86101T

B. CROCE - FERNO - - VAMM86102V

Criteri di valutazione comuni

Nell'Istituto il momento della valutazione è considerato essenziale e fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento, in quanto non solo definisce l'esito intermedio (primo quadrimestre) e conclusivo (secondo quadrimestre), indicando in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti, ma orienta anche le scelte successive e concorre attivamente alla regolazione in itinere dello stesso processo di insegnamento-apprendimento.

Come da norma (DPR 122/09), la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Per raggiungere gli obiettivi descritti nelle parti precedenti di questo Piano dell'Offerta Formativa, la valutazione condotta dai docenti dell'Istituto ha le seguenti caratteristiche:

- trasparenza, omogeneità ed equità rispetto al raggiungimento dei traguardi prefissati;
- condivisione degli oggetti di valutazione (traguardi, obiettivi, procedure, strumenti, criteri) nel gruppo di dipartimento disciplinare e nell'équipe pedagogica;
- comunicazione puntuale e analitica agli alunni e delle alunne e alle loro famiglie di criteri seguiti,



indicatori valutati e risultati raggiunti;

- valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi previsti, stabiliti dal Collegio Docenti nei Curricoli Verticali, Trasversali e Disciplinari, definiti dall'Èquipe pedagogica nel piano di lavoro annuale.

Il processo di valutazione si intende come continuo e dinamico ed è così articolato:

I. Rilevazione della situazione di partenza: viene realizzata attraverso osservazioni e opportune prove d'ingresso somministrate agli alunni e alle alunne nel periodo iniziale. Essa è strumento fondamentale per evidenziare i bisogni formativi del gruppo classe ed individuare gli O.F. (obiettivi formativi) e le competenze da promuovere. Tali prove sono oggetto di sola misurazione, non di valutazione.

II. Valutazione periodica e finale - Costituiscono oggetto della valutazione:

- gli apprendimenti: riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità/ competenze;
- il comportamento dell'alunno e dell'alunna: viene valutato in riferimento alle competenze trasversali di cittadinanza.

Conoscenze e abilità concorrono a promuovere le competenze personali che sono oggetto della Certificazione delle Competenze come momento conclusivo della valutazione complessiva.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega la griglia di valutazione di educazione civica per la scuola secondaria di I grado.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Quadro sinottico di valutazione del COMPORTAMENTO - Scuola Secondaria 1°

Allegato:

tabella valutaz comportam. secondaria (1).pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI di AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA/ESAME di STATO (Rif. D.L.62/2017 art. 6)

Gli insegnanti procedono alla valutazione conclusiva dei singoli alunni e alunne ai fini del passaggio al periodo successivo - previo raggiungimento del monte ore minimo di frequenza previsto dalla normativa - tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) progressione nella valutazione degli Apprendimenti;
- b) partecipazione e risposta alle attività individualizzate e personalizzate;
- c) crediti di comportamento;
- d) adeguatezza degli apprendimenti, anche incompleti, alle attività formative previste per l'anno successivo;
- e) incidenza sugli apprendimenti della situazione personale, socio-economica e di contesto dell'alunno e dell'alunna.

In presenza di apprendimenti con proposta di valutazione disciplinare inferiore ai sei/decimi per la scuola secondaria e con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione per la scuola primaria, équipe pedagogica (all'unanimità) e consiglio di classe (a maggioranza) deliberano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/esami secondo i seguenti indicatori:

- a) numerosità delle valutazioni inferiori a sei/decimi o con livelli in via di prima acquisizione;
- b) gravità delle valutazioni inferiori a sei/decimi o livelli in via di prima acquisizione;
- c) distribuzione delle insufficienze / carenze nei diversi ambiti/gruppi di discipline affini;
- d) risposta alle documentate attività di individualizzazione messe in atto durante l'anno scolastico;
- e) livello di maturazione complessivo dell'alunno rapportato all'età anagrafica e alla classe frequentata.

CRITERI di AMMISSIONE in DEROGA alla VALIDITÀ dell'ANNO SCOLASTICO

Ai sensi dell'articolo 11 del D.L. 59/04, il Collegio Docenti Unitario ha stabilito i criteri in base ai quali i Consigli di Classe possono decidere di ammettere alla classe successiva quegli alunni e alunne che, pur trovandosi nelle condizioni previste dall'articolo sopracitato, si ritengono idonei alla frequenza della classe successiva. Essi sono i seguenti:

- a) alunni/e diversamente abili che abbiano superato il limite di assenze a causa di particolari terapie



certificate;

b) alunni/e in forte disagio per i quali sia stato costruito un percorso educativo personalizzato che abbia previsto un'alternanza scuola/altra agenzia;

c) alunni/e che abbiano superato il limite di assenze a causa di gravi patologie certificate e/o ricoveri ospedalieri;

d) alunni che abbiano superato il limite di assenze a causa di gravi motivi familiari documentati;

e) alunni/e che, pur non avendo frequentato i $\frac{3}{4}$ del tempo scuola previsto, hanno raggiunto completezza degli apprendimenti previsti dal piano di lavoro della classe, a livelli uguali o superiori a sei/decimi in tutte quante le discipline in fase di proposta dei docenti di cattedra.

f) assenze dovute a partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (Circolare Ministeriale n. 20 del 04.03.11).

g) adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni / periodi

Valutazione delle discipline

Dall'anno scolastico 2023/2024 il Collegio docenti ha deliberato l'adozione del mezzo punto di voto nelle valutazioni, che rappresenta più precisamente le competenze dello studente.

Si allega quadro sinottico di valutazione delle discipline.

Allegato:

Valutazione discipline.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DON CARLO COZZI-FR. SAN MACARIO - VAEE86101V

MONSIGNOR BONETTA - FERNO - - VAEE86102X



Criteri di valutazione comuni

Nell'Istituto il momento della valutazione è considerato essenziale e fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento, in quanto non solo definisce l'esito intermedio (primo quadrimestre) e conclusivo (secondo quadrimestre), indicando in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti, ma orienta anche le scelte successive e concorre attivamente alla regolazione in itinere dello stesso processo di insegnamento-apprendimento.

Come da norma (DPR 122/09), la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni e delle alunne.

Per raggiungere gli obiettivi descritti nelle parti precedenti di questo Piano dell'Offerta Formativa, la valutazione condotta dai docenti dell'Istituto ha le seguenti caratteristiche:

- trasparenza, omogeneità ed equità rispetto al raggiungimento dei traguardi prefissati;
- condivisione degli oggetti di valutazione (traguardi, obiettivi, procedure, strumenti, criteri) nel gruppo di dipartimento disciplinare e nell'équipe pedagogica;
- comunicazione puntuale e analitica agli alunni, alle alunne e alle loro famiglie di criteri seguiti, indicatori valutati e risultati raggiunti;
- valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi previsti, stabiliti dal Collegio Docenti nei Curricoli Verticali, Trasversali e Disciplinari, definiti dall'Équipe pedagogica nel piano di lavoro annuale.

Il processo di valutazione si intende come continuo e dinamico ed è così articolato:

I. Rilevazione della situazione di partenza: viene realizzata attraverso osservazioni e opportune prove d'ingresso somministrate agli alunni e alle alunne nel periodo iniziale. Essa è strumento fondamentale per evidenziare i bisogni formativi del gruppo classe ed individuare gli O.F. (obiettivi formativi) e le competenze da promuovere. Tali prove sono oggetto di sola misurazione, non di valutazione.

II. Valutazione periodica e finale-Costituiscono oggetto della valutazione:

- gli apprendimenti: riguardano i livelli raggiunti dagli alunni e dalle alunne nelle conoscenze/abilità/competenze;
- il comportamento dell'alunno e dell'alunna: viene valutato in riferimento alle competenze trasversali di cittadinanza.

Conoscenze e abilità concorrono a promuovere le competenze personali che sono oggetto della Certificazione delle Competenze come momento conclusivo della valutazione complessiva.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La griglia di valutazione di educazione civica è compresa nel quadro sinottico delle discipline.

Criteri di valutazione del comportamento

Quadro sinottico di valutazione del COMPORTAMENTO - Scuola Primaria

Allegato:

tabella valutaz comportam. primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli insegnanti procedono alla valutazione conclusiva dei singoli alunni e alunne ai fini del passaggio al periodo successivo tenendo conto dei seguenti criteri:

- Raggiungimento degli standard minimi di apprendimento degli Obiettivi Formativi;
- Presenza di progressi a livello educativo e didattico;
- Presenza di progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, in relazione alla storia personale;
- Presenza di progressi compiuti nella maggioranza delle discipline;
- Impegno dimostrato nelle discipline e nelle attività.

Valutazione discipline

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, prevede che la valutazione delle discipline, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, venga effettuata attraverso giudizi descrittivi che vengono correlati a 4 livelli di apprendimento:

Avanzato: L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà



di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

Intermedio: L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Questi livelli si riferiscono ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Allegato:



RUBRICA VALUTATIVA PRIMARIA .pdf

Indicatori generali giudizi globali

Prospetto Indicatori generali Giudizi globali Scuola Primaria

Allegato:

Indicatori generali Giudizi globali Scuola Primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Alunni Disabili - D.S.A. – in situazione di Disagio

L'Istituto con le sue professionalità e competenze opera in costante collaborazione con gli Enti e i Soggetti coinvolti nel processo formativo degli alunni disabili. Ciò risponde pienamente a quanto prescritto nella legge 104 del 1992, nella Legge 170 del 2010, nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, nella Circolare Ministeriale n.8 del marzo 2013 e nella Nota del 22/11/2013, nel Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 e nel Decreto Legislativo 96 del 7 agosto 2019 che prevedono, per gli alunni e le alunne con diagnosi funzionale, certificazione clinica o in situazione di disagio, una programmazione individualizzata o personalizzata esplicitata nei documenti programmatici previsti: Profilo Funzionale; Piano Educativo Individualizzato; Piano Didattico Personalizzato, Piano annuale di classe, Piano disciplinare dei docenti. L'Istituto provvede a richiedere alla superiore amministrazione le risorse d'organico di sostegno.

La famiglia presenta alla scuola la documentazione redatta dalle strutture sanitarie convenzionate; accoglie le osservazioni, segnalazioni e suggerimenti dell'équipe pedagogica anche in direzione dell'invio in valutazione; condivide con la scuola i documenti programmatici in incontri dedicati.

Ai **Comuni di Ferno e Samarate** (ed eventualmente circostanti se presenti alunni disabili di altro comune) la scuola offre e richiede la collaborazione per l'attuazione del piano integrato, sollecitando in particolare incontri con i servizi sociali e la nomina di: educatori come supporto al lavoro scolastico in classe, assistenti alla comunicazione e assistenti alla cura della persona.

Aula multisensoriale :

Scuola Primaria di Ferno

L'incremento costante di alunni e alunne con Diagnosi Funzionale riconducibile a disturbi dello spettro autistico e/o a sindromi di iperattività impone alla scuola la ricerca e l'adozione di facilitatori che migliorino il funzionamento del bambino. Essi costituiscono il fondamento nella costruzione dell'inclusione scolastica: favoriscono la percezione di differenti bisogni, dei diversi modi di funzionare, di agire e di partecipare. L'Istituto Comprensivo si impegna nell'attivare facilitatori relazionali e organizzativi attraverso la formazione continua dei docenti, la partecipazione condivisa al progetto inclusivo, l'organizzazione di una didattica personalizzata. L'aula multisensoriale permette di agire attraverso facilitatori ambientali al fine di rendere i contesti di apprendimento funzionali per tutti gli alunni e



le alunne.

Scuola dell'infanzia di Cascina Elisa

Sono stati allestiti di due nuovi ambienti nell'ottica di una didattica inclusiva: un'aula multifunzione e un'aula sensoriale. La prima è stata pensata per avvicinare i bambini e le bambine alle discipline STEM e consente di incrementare le loro capacità intellettive nell'ambito logico matematico, la capacità critica, manuale e riflessiva, ma anche di sviluppare il confronto tra pari. La seconda ha permesso di realizzare uno spazio dedicato al benessere psicofisico dei bambini e delle bambine, attraverso significative esperienze sensoriali

Alunni stranieri

I territori dei comuni di Ferno e San Macario sono classificati tra le "Aree a forte processo immigratorio", perciò all'Istituto sono assegnati dal MIUR i fondi dedicati; tali finanziamenti sono utilizzati per l'attivazione di percorsi di apprendimento dell'Italiano come lingua 2 (per gli alunni e le alunne di nuovo inserimento), per l'apprendimento della lingua per lo studio e per attuazione del protocollo di accoglienza.

L'Istituto si è dotato infatti di un "**Protocollo accoglienza stranieri**" che definisce le pratiche condivise in rete in tema di accoglienza, al fine di facilitare l'ingresso di alunni e di alunne di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e di sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto.

L'Istituto inoltre è capofila della rete "Intercultura e Inclusione", attivata con gli Istituti Comprensivi di Casorate S. e Lonate P. al fine di condividere strumenti e risorse per rendere più efficaci gli interventi e migliorare e arricchire l'organizzazione già esistente.

Rimozione del disagio e prevenzione dell'insuccesso scolastico e della dispersione.

La realtà sociale su cui l'Istituto lavora, la complessità della vita delle famiglie e le difficoltà legate all'attuale congiuntura economica determinano all'interno delle classi la presenza di alunni e di alunne che, stabilmente o temporaneamente, possono trovarsi in condizioni di disagio. Tali situazioni richiedono la programmazione di interventi di prevenzione/rimozione, scelti prioritariamente tra: Progetti extracurricolari nelle ore di compresenza; Progetti con finalità educative (CCR, progetto emozioni, pro-socialità, educazione alla legalità, educazione stradale, giornata della sicurezza); Progetti specifici elaborati ad hoc dalle équipes pedagogiche personalizzate sui singoli alunni. Una costante attenzione didattica è riposta nei progetti interdisciplinari/transdisciplinari disseminati in corso d'anno nella routinaria attività didattica e nella particolare valenza delle attività di arricchimento del tempo pieno e prolungato. L'organizzazione di attività educative trasversali è una ricchezza e una tradizione del nostro Istituto e i risultati conseguiti permettono di sottolinearne la priorità assoluta fra tutti i progetti di recupero didattico- educativo, in particolar modo per il contrasto alla dispersione scolastica; ciò è stato rafforzato dal Patto Educativo di Corresponsabilità. I progetti interdisciplinari/transdisciplinari hanno carattere fortemente



personalizzante, mirato al recupero, consolidamento e potenziamento di abilità, conoscenze e competenze di ciascun singolo allievo.

Per affrontare in modo integrato l'emergenza educativa che si presenta sul territorio e si evidenzia da alcuni alunni e alunne, l'Istituto ha sottoscritto i protocolli: "Buone prassi di collaborazione tra i servizi sociali del Comune di Samarate e gli istituti comprensivi di Samarate e Ferno in merito alle segnalazioni di alunni e alunne in situazioni di disagio"; "Buone prassi di collaborazione tra i servizi sociali del Comune di Ferno e l'istituto comprensivo di Ferno in merito alle segnalazioni di alunni e alunne in situazioni di disagio".

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni e alunne, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, anche già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio scolastico interviene per realizzare contestualmente due diritti costituzionali garantiti: quello della salute e quello dell'istruzione e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. La durata del servizio di Istruzione Domiciliare corrisponde al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dalla struttura sanitaria e prevede la redazione del Piano Didattico Personalizzato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Acquisizione certificazione dagli organi competenti; Osservazione da parte dell'équipe pedagogica/consiglio di classe; Rilevazione di fattori ambientali (facilitatori/barriere); Rilevazione dei bisogni formativi, educativi, didattici; Elaborazione di obiettivi specifici in risposta ai bisogni individuati; Condivisione con tutte le figure educative coinvolte. Il processo prevede il coinvolgimento delle famiglie e delle équipe multidisciplinari.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Intera équipe pedagogica, eventuali educatori, assistente-consulente psicopedagogico (se in servizio), genitori esercitanti la potestà, équipe multidisciplinari dei servizi sanitari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Comunicazione della situazione pregressa dell'alunno e dell'alunna al momento di prima accoglienza e inserimento tramite la sua condivisione con le figure deputate all'accoglienza stessa. Condivisione della documentazione prodotta, del percorso educativo didattico e del percorso di orientamento attraverso colloqui frequenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Consulente psico -
pedagogico

Interventi sui piani istituzionali e interistituzionali



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Formazione docenti curricolari e/o sostegno
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Collegio Docenti adotta e adegua i criteri di valutazione in base a: - progressione nella valutazione degli apprendimenti; - partecipazione e risposta positiva alle attività individualizzate e personalizzate; - crediti di comportamento; - adeguatezza degli apprendimenti, anche incompleti, alle attività formative previste per l'anno successivo; - incidenza sugli apprendimenti della situazione personale, socio-economica e di contesto dell'alunno/a.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Passaggio di informazioni tra Funzioni strumentali per l'Inclusione, per la Continuità e i docenti della scuola di grado inferiore, colloqui tra insegnanti di diversi gradi di scuola, visita e attività laboratoriali da parte degli alunni e delle alunne in ingresso e individuazione del percorso ponte che accompagna l'alunno e l'alunna nella nuova scuola, passaggio di documentazione riguardante l'alunno e l'alunna, programmazione di attività didattiche da effettuare nella scuola di futura frequentazione con il tutoraggio degli alunni e delle alunne, supporto nel momento di prima accoglienza sul piano della



formalizzazione dell'iscrizione, della comunicazione con la famiglia e dell'inserimento dell'alunno e dell'alunna in classe. Sono previsti progetti volti alla scelta consapevole della scuola secondaria di II grado e successivamente attività volte all'inserimento graduale nella nuova realtà scolastica.



Aspetti generali

La gestione del servizio scolastico comporta un grado di complessità che, via via negli anni, è andato crescendo. La differenziazione di bisogni e aspettative implica, da parte della scuola, risposte organizzative e gestionali differenziate, in presenza di risorse che si sono ridotte rispetto alle crescenti domande dell'utenza. L'Istituto ha mantenuto un rapporto diretto con la realtà del territorio, sviluppando progetti e interventi condivisi e coerenti. In questo senso si collocano le numerose attività in collaborazione con le Amministrazioni comunali e con le Reti di scuole.

L'Istituto cura la propria organizzazione interna affiancando il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori con figure apicali di funzionamento, di cura responsabilità e di riferimento, che si occupano di gestire sia il funzionamento ordinario sia straordinario dell'istituto. Tra le figure apicali vi sono inoltre le Funzioni strumentali al PTOF, volte a coordinare le aree che sono ritenute fondamentali. Il Collegio docenti ha individuato 6 Funzioni Strumentali: Area 1. Piano Triennale dell'Offerta Formativa Gestione e sviluppo - Valutazione di sistema; Area 2. Innovazione didattica e uso ICT; Area 3. Continuità nel curriculum e raccordo - Orientamento; Area 4 Bisogni Educativi Speciali a) Disabilità; b) Disagio; c) Stranieri.

Nel corso degli anni l'Istituto ha codificato le principali procedure attraverso la stesura di protocolli (Continuità, Disagio/Disabilità, Accoglienza Alunni Stranieri, Viaggi e Visite).

A supporto dell'intero Istituto vi sono gli uffici amministrativi, organizzati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, e suddivisi in area protocollo, acquisti, didattica, personale.

In un'ottica di integrazione con il territorio e le altre istituzioni scolastiche della provincia, l'Istituto ha siglato accordi di rete per la formazione del personale, per attività didattiche, per il supporto alle necessità dell'Istituto e l'ottimizzazione delle risorse.

La formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa perché fornisce al personale strumenti culturali, scientifici e operativi per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica e garantire l'adeguamento delle misure organizzative e gestionali all'evoluzione normativa.

Il Piano di formazione, definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi: □ il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali; □ l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo, □ l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro, □ l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari, □ la necessità di



implementare relazioni costruttive con l'utenza, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap, ai BES e alle difficoltà di apprendimento. In particolare la formazione/aggiornamento ha come obiettivo una scuola innovativa ed inclusiva. I corsi che vengono proposti hanno come nodo centrale l'uso delle tecnologie e gli approcci metodologici innovativi al fine di sperimentare e diffondere processi di didattica attiva e collaborativa, utilizzando ambienti di apprendimento per la creazione di classi virtuali, condivisione di risorse, realizzazione contenuti multimediali. L'obiettivo è utilizzare metodologie laboratoriali di insegnamento per motivare l'apprendimento anche con il supporto di contenuti multimediali e l'utilizzo di strumenti digitali. Si intende inoltre puntare sulla didattica digitale e per competenze per favorire l'inclusione. E' stato avviato il percorso di formazione sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle discipline STEM, anche grazie all'acquisto di numerosi strumenti ad hoc per tali insegnamenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando i documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; 2. garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento generale dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento; 3. coordina le azioni generali dell'Istituto come definite nel Piano Annuale delle Attività dei Docenti; 4. coordina le azioni generali dell'Istituto come descritte nell'organigramma in collaborazione con i docenti incaricati di Funzione Strumentale; 5. coordina i docenti membri dello staff di dirigenza; 6. si rapporta al Direttore S.G.A. per tutte quante le questioni, negli ambiti sopra elencati, che lo richiedono, con particolare riguardo alla gestione di assemblee e scioperi; 7. svolge il compito di segretario del Collegio Docenti, di cui cura la documentazione e stende il verbale.

2



Funzione strumentale	Coordinamento aree:. Piano Triennale dell'Offerta Formativa Gestione e sviluppo: avvio riflessione teorica sull'impianto generale; Innovazione didattica e uso ICT ; Continuità nel curriculum e raccordo; BES: disagio, disabilità, stranieri.	5
Responsabile di plesso	-Raccordo con la sede centrale -gestione della comunicazione e del personale -cura della documentazione in archivio -prima accoglienza docenti -raccolta bisogni emergenti/segnalazione emergenze e necessità	8
Responsabile di laboratorio	- gestione di materiali, sussidi, laboratori: - acquisizione nuovi beni eventualmente consegnati; - gestione della fruizione da parte della sede; - segnalazione di eventuali disfunzioni, danni, fabbisogno - suggerimenti a miglioramento; - collaborazione - raccordo con omologhi di altre sedi; - report conclusivo annuale	38
Animatore digitale	-Formazione interna dei docenti relativamente all'uso didattico delle ICT -formazione del personale di segreteria per accesso e uso del sito web dell'Istituto; -creazione e webmaster del sito istituzionale, coinvolgimento della comunità scolastica e creazioni di soluzioni innovative.	1
Team digitale	-Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituto e l'attività dell'animatore digitale	6
Coordinatore dell'educazione civica	•Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari di studio/approfondimento, in	3



	<p>correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; •Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;</p> <ul style="list-style-type: none">•Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto;•Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica•Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali criticità.	
Referenti di progetto	<p>Coordinamento di progetti su percorsi verticali di apprendimento trasversale nel curriculum obbligatorio: Consiglio Comunale dei Ragazzi, Competenze digitali per la cittadinanza, Manifestazioni Civili, Il Mondo dei Libri, Clil, Banco alimentare, Affettività, Giornata della Sicurezza, Educazione stradale, La patente dello smartphone.</p>	33
"Case manager"	<p>Coordinamento delle azioni del percorso di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA e dei disturbi del neurosviluppo, per gli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e per le prime due classi di scuola primaria.</p>	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Attività didattica in momenti di compresenza o contemporaneità finalizzata a recupero, consolidamento e potenziamento di abilità/competenze; attività di coordinamento delle seguenti aree: BES, Tecnologia; attività di supervisione e organizzazione nei plessi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività didattica in momenti di compresenza o contemporaneità finalizzata a recupero, consolidamento e potenziamento di abilità/competenze.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintendere ai servizi generali amministrativo-contabili; curare organizzazione, coordinamento, promozione delle attività e verificare risultati conseguiti; organizzare autonomamente le attività del personale ATA, attribuendo incarichi e orari aggiuntivi; predisporre e formalizzare autonomamente atti amministrativi e contabili; predisporre il Programma Annuale e Conto Consuntivo. Gestione Fondi PON-PNRR.

Ufficio protocollo

Conservare a norma il protocollo web; gestire la posta elettronica e la corrispondenza in entrata e in uscita; preparare e trasmettere cartellini di timbratura degli educatori comunali; curare l'archivio; supportare le aree alunni e docenti; supportare il Dirigente nelle pratiche ordinarie; mantenere rapporti con i Comuni in merito alla manutenzione degli edifici scolastici.

Ufficio acquisti

Collaborare con il DSGA per predisporre gli acquisti, contratti e assistenze. Tenere l'inventario; adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali.

Ufficio per la didattica

Supportare docenti e famiglie nell'utilizzo del registro elettronico; curare fascicoli personali degli alunni, documentazione degli alunni Bes e stranieri; gestire iscrizioni, nulla-osta, certificati, attestazioni, elenchi libri di testo, cedole librerie; predisporre documentazione scrutini ed esami; gestire infortuni, assicurazioni, viaggi e visite di istruzione; predisporre schede di valutazione, diplomi e tabelloni.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per il personale

Convocare personale e predisporre contratti del personale a tempo determinato; gestire permessi orari, assenze, pratiche pensionistiche, graduatorie interne, trasferimenti, passaggi di ruolo, scioperi, assemblee sindacali, periodi di prova, fascicoli personali e certificati di servizio del personale; controllare e verificare orario di servizio e timbrature digitali del personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Circolari on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito territoriale 35

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete degli Istituti del Gallaratese

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Territoriale Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Promozione Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni comunali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzioni con Università

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con Istituti del secondo ciclo

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Idea Lab.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete DPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Enti accreditati MIUR

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Bullismo e cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete ASVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: La settimana della lettura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: HACKATHON regionale 2022 sulla sicurezza in rete e il cyberbullismo”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Questo non è amore

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione del personale

1. Formazione docenti neoassunti con contratto a tempo indeterminato. 2. Formazione generale e specifica ai sensi D.Lgs. 81/2008. 3. Formazione/ aggiornamento delle squadre della sicurezza ai sensi D.Lgs. 81/2008. 4. Piano PNSD. 5. Innovazione didattica e metodologica disciplinare. 6. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche 7. Innovazione didattica e metodologica in Italiano, L2 e L3. Certificazione metodologico-didattica. 8. Valutazione degli esiti di apprendimento: strutturazione e costruzione prove per verificare le competenze; costruzione di rubriche valutative. Elementi di docimologia. 9. Progettazione, programmazione e valutazione del PdF del PEI - Progetto di vita 10. Gestione della classe. Clima di classe. 11. Didattica inclusiva. Contrasto della dispersione scolastica. 12. Didattica interculturale; di promozione della responsabilità di cittadinanza; di contrasto alle forme di sopraffazione. 13. Didattica delle/con le ICT. 14. Addestramento nuovi dispositivi acquistati. 15. Corso sulle norme della privacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento



Viste le esigenze dell'Istituto si è deciso di potenziare come ambiti di formazione una parte riguardante l'inclusione (Pei - Progetto di vita - PDP) e un approfondimento relativo alle nuove modalità di didattica. Inoltre sono previste attività formative centrate sull'utilizzo degli strumenti acquistati con i finanziamenti STEM (robot, stampante 3D...)



Piano di formazione del personale ATA

Piano Triennale di Formazione del personale ATA: Personale amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA: collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo